

LE SETTE GIORNATE DELL'AGRICOLTURA

DI M. AGOSTINO GALLO

1569

NE

CIVILTÀ

IA



LE SETTE
GIORNATE
DELL'AGRICOLTURA
DI M. AGOSTINO
GALLO,

Nuouamente aggiunte alle
Tredici altre volte
date in luce.



CON PRIVILEGIO.

IN VENETIA,
Appresso Gratiofo Percaccino,
M. D. LXIX.

ARGOMENTO DELLE SETTE GIORNATE
 NVOVAMENTE AGGIIVNTE ALLE TREDICI
 DELL'AGRICOLTURA DEL GALLO.

La prima giornata tratta del gouernare i cedri, i limoni, gli aranci, gli adami, & altre piante simili.

La seconda di più cose diuerse, ò strauaganti, che occorrono saper nella profession dell'agricoltura.

La terza de' caualli, & delle caualle di buona razza, & del modo di guarire i loro mali.

La quarta de' gli asini, & de' muli, & in questa s'includono alcuni discorsi non inutili al Christiano.

La quinta del modo di gouernar le Api, & di tutto quel ch'appartiene a questa cognitione.

La sesta de' Cauallieri, ò Bacchi, ò Vermi della seta.

La settima di quanto deue far l'Agricoltore di mese in mese, così nel buono, come nel cattiuo tempo.



LA PRIMA GIORNATA

DELL'AGRICOLTURA,

DI M. AGOSTINO GALLO,

intorno al gouernare i cedri, i limoni, & gli aranci.



RITORNATO secondo il solito M. Vincenzo Maggio nell' hora solitade M. Giovan Battista Auogadro, & ritornato lo, che haueua desinato in mezzo del suo bellissimo pergolato per goderui maggiormente un uenticello soaue, che tuttauia faceua tremolare i rami de gli arbori del giardino, i diuersi fiori dell' ameno prato, i palmiti dell' ampio pergolato; & i cedri, i limoni, & gli aranci con l' herbe del uago orto; dopo che si hebbero salutati l' un l' altro secondo il solito, & si furono poi assisi à quel dolce fresco, il Maggio mirando fisamente la bellezza di quelle tante piante nelle casse cariche di frutti, si risolse d' entrare al ragionamento, così dicendo.

Poſcia che queſti dui giorni habbiamo detto aſſai de' giardini, & de gli horti, mi pare che conſequentemente parliamo de' cedri, de' limoni, & de gli aranci; poichè hauendone uoi buona copia di gran bellezza, ho da credere anco, che me ne ragionarete à ſufficienza.

G I O. B A T. Non aspettate già da me, che io ui dica de gli infiniti arbori, che uengono, nelle riuere di Genoua, di Napoli, & d' altri paesi proſſimi al Mar teone. I quali dalla Natura ſono di continuo ſauoriti, come quelli che producono abundantissimi frutti diuerſi ſenza alcuna contrarietà di nebbie, di tempeſte, di freddi, & d' altri mali tempi. Ma ben ui narrerò de gli arbori, et de' frutti che uengono ſolamente in queſto paefe. Et quantunque noi Breſciani ſiamo priui di coſe felici acris, che hanno quelle prouincie, niementedimeno ci debbiamo contentare della liberalità della Natura, laquale ci hà donato nella noſtra Riuiera Salodiana ſitè marauiglioſi: Iquali, perche ſono à canto à quel gran

Laco

A.Gallo, **SETTE GIORNATE DELL' AGRICOLTURA** Ristampa dell'edizione 1559, 1986,
133 pagg. esaurito

Autore : Agostino Gallo – 1986 – 133 pagine
Prezzo : esaurito